LA STAMPA

08 ottobre 2013

“Sorpresi da un fulmine a ciel sereno”

In Regione

Alessandro Mondo

Aria pesante in Regione per un terremoto giudiziario che, tra gli altri, coinvolge a diverso titolo due dirigenti dell’ente: Maria Grazia Ferreri, indagata nell’ambito dell’inchiesta della Procura, e Giuliano Ricchiardi, arrestato. Per la cronaca, la Ferreri, moglie di Enrietti, è il direttore del Patrimonio e del Personale: ambiti separati dopo l’ultimo rimpasto di giunta. Mentre Ricchiardi, meno noto, lavora nel suo staff.Sgomenta l’interessata, già coinvolta nell’indagine seguita all’esplosione al Museo regionale di Scienze Naturali: «Sono tramortita, mi scusi ma devo capire il livello del mio coinvolgimento», commenta prima di attaccare il telefono. Sgomenti Gilberto Pichetto e Gian Luca Vignale, rispettivamente assessori al Patrimonio e al Personale, che con la Ferreri lavorano gomito a gomito. «E’ entrata in Regione nel ’75 - ricorda Pichetto -. La conosco bene, almeno una volta alla settimana ci incontriamo per fare il punto. Certo: segue anche lo stato di avanzamento della sede unica della Regione, non so se direttamente o affidandosi al suo staff, ma solo in termini procedurali». E adesso? «Prima voglio capire, le parlerò. Però mi pare strana la faccenda dei subappalti. Li decide il Consorzio delle imprese, mica la Regione, e non valgono nemmeno una cifra esagerata: una ventina di milioni a fronte dei 280 dell’intera opera. In ogni caso, nessuna ricaduta sul cantiere».Lo stesso cantiere che Vignale aveva in programma di visitare ieri: sopralluogo prontamente rinviato a data da destinarsi. «Lavoro con quattro direttori, per me la Ferreri segue il settore del personale - commenta l’assessore -: stipendi, attività formativa, pari opportunità, relazioni sindacali. Tutto quello che riguarda i 3 mila dipendenti della Regione. Che dire? Ottima persona, sempre operativa e professionale».Amareggiato Michele Coppola, con riferimento al filone dell’inchiesta che riguarda la Venaria Reale. «Difficile trovare le parole giuste per raccontare il mio stato d’animo, proprio nei giorni in cui festeggiamo il sesto anno di riapertura al pubblico della Reggia - commenta l’assessore alla Cultura -. La rabbia è ancora più forte pensando al rischio di vedere vanificati gli sforzi fatti per promuoverla. Attendo gli esiti dell’indagine e auspico che la Venaria Reale continui a far parlare di sè solo per le sue attività culturali»..

© La Stampa - http://edicola.lastampa.it